



24 x 29,7 cm, 328 pp.
1435 illustrazioni in bicromia
cartonato
edizione francese
ISBN 978-88-7439-589-7
€ 90,00
coedizione con il musée Jenisch, Vevey - Cabinet
cantonal des estampes

Mostra

musée du Judaïsme, Parigi, novembre 2011
hospice Saint-Roch, Issoudun, primavera 2012

CÉCILE REIMS L'ŒUVRE GRAVÉ 1945-2011

Lauren Laz

«L'interpretazione di un'opera mi permette di evadere dal mio territorio, che sento come limitato. È paradossale: quel che qui potrebbe apparire come una costrizione, mi apre uno spazio di libertà» (Cécile Reims, 2004)

Sin dai tempi dell'infanzia in Lituania, poi a Parigi, Gerusalemme e Barcellona, Cécile Reims disegna il mondo che la circonda. Ebraica, costretta alla clandestinità durante la guerra, in seguito guarita da una grave forma di tubercolosi, si sente in dovere di dare un senso a questa sua vita da scampata e «entra in arte» come alcuni entrano «in religione». Nel 1945 conosce l'incisore Joseph Hecht che le fa scoprire il bulino, strumento esigente destinato a diventare il suo mezzo espressivo privilegiato. Nei primi anni nascono le misteriose serie *Visages d'Espagne* [Volti di Spagna], *Métamorphoses* [Metamorfosi], *Bestiaire de la mort* [Bestiario della morte]; in seguito però, allo scopo di incoraggiare la vocazione artistica e l'attività di Fred Deux (1924), che nel 1952 diventa suo marito, il suo impegno nella causa dell'arte assume una forma diversa: Cécile Reims si stacca dal proprio lavoro creativo per dedicarsi all'incisione interpretativa, riproducendo il disegno di un altro artista. L'artista si accolla questa funzione di esecutrice, con una certa fortuna e un immenso talento, collaborando in segreto a realizzare le opere incise di numerosi artisti di tendenza surrealista, fra i quali Hans Bellmer dal 1966 al 1975, Salvador Dalí dal 1969 al 1988, Fred Deux dal 1970 al 2008, Leonor Fini dal 1972 al 1995.

Nel 2004 la Biblioteca nazionale di Francia ha dedicato all'artista una importante retrospettiva, offrendo una rara occasione di notorietà a un personaggio rimasto a lungo clandestino; era dunque doveroso mettere insieme il catalogo ragionato di tutte le sue incisioni. Quest'opera dal ricchissimo apparato illustrativo, si propone di riunire le oltre 1.400 stampe incise da Cécile Reims e di mettere a confronto gli universi dei maggiori artisti del XX secolo.

Lauren Laz, studiosa di storia dell'arte, specialista della stampa francese di epoca moderna, è conservatrice del Cabinet cantonal des estampes del museo Jenisch di Vevey.